

**Università degli Studi di Perugia**  
**Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca e della Terza Missione**  
**Triennio: 2021-2023**

*(Documenti di riferimento: **Linee programmazione 2021-2023; Manifesto Ricerca e TM; Azioni condivise; C-Labs; Project Manager**)*

Dipartimento: **Scienze Politiche**

La presente scheda di rilevazione si compone di una sezione dedicata alla **Ricerca**, una alla **Terza Missione** ed una riguardante la **Programmazione di interesse generale**.

## **Focus Ricerca**

Organizzazione interna dedicata alla gestione e al monitoraggio delle attività di Ricerca del Dipartimento:

- **Delegato alla Ricerca di Dipartimento**
- **Commissione Ricerca di Dipartimento**
- **1 unità tecnico amministrativa di supporto alla ricerca con funzioni anche di k-user**

---

### **1. Ambiti di ricerca**

---

#### **1. Forme e storia della democrazia. Processi partecipativi, deliberativi e processi di democratizzazione**

##### *Descrizione*

Analisi storiche e politiche dei processi di democratizzazione dal primo dopoguerra ad oggi in Italia e nei Paesi europei ed extra-europei; aspetti culturali dei processi di democratizzazione; soft power e democratizzazione; democratizzazione dei processi decisionali pubblici, con particolare riferimento a istituti, strumenti e metodologie di carattere partecipativo; studio del concetto di democrazia nelle sue varie declinazioni: partecipativa, rappresentativa, diretta; modelli di governance democratica e forme ibride di democrazia.

##### **SSD**

IUS/09; M-STO/04; SPS/02; SPS/06; SPS/07; SPS/10; SPS/11; SPS/12
--

##### **Settore ERC**

SH2_2; SH3_9; SH6_6; SH6_10
-----------------------------

## **2. Sistemi politici, comunicazione politica e sfera pubblica: storia, caratteri, mutamenti**

### *Descrizione*

I caratteri e i mutamenti dei sistemi politici moderni e contemporanei e di quello italiano in particolare, sono analizzati a partire da diverse prospettive tematiche: l'eredità delle ideologie novecentesche, nazioni e nazionalismi, il ruolo degli intellettuali e il tema della memoria, il sistema politico fascista e la transizione all'età repubblicana, la percezione dell'esperienza storico-politica italiana in altri contesti nazionali, la vicenda storica della sinistra e il ruolo del cattolicesimo, i caratteri dei partiti e dei movimenti sociali europei contemporanei e il tema del populismo, il ruolo delle istituzioni culturali come strumenti di selezione del ceto politico a partire dall'età moderna, la comunicazione politica e il suo rapporto con la sfera pubblica. Questa ultima prospettiva tematica include due settori di indagine. Il primo si incentra sui mezzi di comunicazione di massa e sull'agenda mediale, con attenzione all'utilizzo e all'influenza dei media (tradizionali e non) nel corso delle campagne elettorali, come anche alle dinamiche di produzione dell'agenda mediale. Il secondo riguarda le forme e le modalità di comunicazione della leadership politica e gli effetti che esse producono sulla qualità del dibattito pubblico.

### **SSD**

M-STO/02; M-STO/04; SPS/02; SPS/06; SPS/08; SPS/11
--

### **Settore ERC**

SH2; SH3_12; SH6
------------------

## **3. Istituzioni, società extraeuropee, relazioni internazionali nel mondo contemporaneo**

### *Descrizione*

Ricostruzione storica dei rapporti fra attori statuali e non statuali del sistema internazionale; storia dei trattati e politica internazionale; storia dell'integrazione europea; storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa; studio e ricerca sulla storia e sulle istituzioni del continente americano (Nord America e America latina, relazioni inter-americane e processi di integrazione regionale), del continente africano (con particolare riguardo a: Africa mediterranea, state and nation building nei paesi a maggioranza musulmana), del continente euro-asiatico (India, Cina, Giappone, Russia, Vicino, Medio ed Estremo Oriente).

### **SSD**

IUS/13; IUS/14; SPS/06; SPS/13
--------------------------------

### **Settore ERC**

SH2; SH6; SH6_10
------------------

## **4. Lavoro e impresa nella società contemporanea**

### *Descrizione:*

Mercato del lavoro; trasformazione storica del lavoro; redditi e contrattualistica; diritti; aspetti storici dell'impresa; organizzazione del lavoro; rappresentanza sindacale dei lavora-

tori e delle imprese; dinamiche dell'offerta e domanda di lavoro; tessuto produttivo; capitale umano; formazione; condizioni occupazionali; immigrazione lavorativa; misurazione e mappatura della disoccupazione; luoghi di lavoro; smart-working; parità di genere; condizioni lavorative; conseguenze della robotica e informatica; globalizzazione del mercato del lavoro e del capitale umano.

#### **SSD**

IUS/07; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/12; SECS-S/01
--

#### **Settore ERC**

PE1_14; SH1_3; SH1_5; SH1_6; SH1_9; SH1_11; SH2; SH3_1; SH3_2; SH3_8; SH6_8
---

### **5. Studi europei: legalità, diritti fondamentali, economia e politiche**

#### *Descrizione:*

Ricerche in tema di reddito minimo garantito in ottica comparata; riforme pensionistiche e ruolo della previdenza complementare in Italia e in Europa; solidarietà transazionale e cittadinanza europea; mobilità del lavoro nell'Unione europea; Next-Generation-EU e solidarietà europea; la comunicazione europea: caratteri, limiti e strumenti. Il ruolo degli Enti regionali e locali nell'attuazione delle norme e delle misure dell'Unione europea; la politica di coesione europea, con particolare attenzione agli aspetti legati ad una sua maggiore disseminazione sul territorio. La politica culturale europea, con particolare riferimento alla sua applicazione a livello territoriale. Diritto del mercato e tutela dei soggetti coinvolti, dai consumatori agli imprenditori e alle PMI; strumenti di tutela collettiva; nuovi strumenti di regolazione autonoma e codici di condotta. Istituzioni; valori europei; politiche di allargamento; politiche esterne. Integrazione economica.

#### **SSD**

IUS/01, IUS/07; IUS/09; IUS/14; IUS/12; SECS-P/01; SECS-P/02
--

#### **Settori ERC**

SH1; SH2
----------

### **6. Politiche pubbliche e fenomeni socio-economici: metodi di analisi empirica e valutazione**

#### *Descrizione:*

Valutazione di efficacia di politiche pubbliche su povertà, disuguaglianza, in ambito educativo e sanitario anche ai fini di una maggiore inclusione economica e sociale. Sviluppo di tecniche in ambito controfattuale, mediation analysis, metodi di stima micro-econometrici non sperimentali, metodi di simulazione microeconomica. Aspetti micro-economici dell'intervento pubblico nella politica sanitaria. Valutazione ex-post dei benefici fiscali volta a quantificare gli effetti causali sulla dinamica della produttività del lavoro e dei salari delle imprese italiane. Metodi di stima delle disuguaglianze intra-familiari e della povertà individuale; analisi della funzione di benessere sociale e tipologie di welfare state. Studio comparativo per i paesi UE di cambiamenti dei Regimi di Protezione all'Impiego sulla produttività totale dei fattori e sulla distribuzione funzionale del reddito. Valutazione su larga scala delle competenze degli studenti e learning analytics. Metodi statistici per la misurazione di fenomeni

socio-economici complessi – e.g. povertà, povertà educativa, disabilità, benessere delle famiglie, vulnerabilità dei rifugiati, corruzione negli enti pubblici, competenze degli studenti – per la loro mappatura a livello territoriale anche molto fine e la profilazione di unità statistiche. Profili legali, giuridici ed organizzativi dell'uso del machine learning, della big data analytics, della razionalità algoritmica come strumento per la predisposizione, l'attuazione e l'analisi delle politiche pubbliche.

#### **SSD**

IUS/10; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-S/01; SECS-S/05
---

#### **Settori ERC**

LS7; PE1_14; PE6; SH1_3; SH1_5; SH1_6; SH1_9; SH1_12; SH3_1; SH2_11; SH3; SH3_2; SH3_7; SH3_8; SH3_11; SH4;
---

### **7. Politiche sociali, responsabilità sociale d'impresa e terzo settore**

#### *Descrizione:*

Politiche di tutela delle fasce deboli della popolazione e delle reti d'intervento d'integrazione sociale, impresa sociale; codice del terzo settore e prospettive di riforma; welfare mix e rapporto tra pubblico e privato nei sistemi di protezione sociale; investimento sociale e ruolo del terzo settore. Studio dei principi costituzionali che presiedono alla costruzione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche sociali. Principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà orizzontale e cooperazione. Programmazione delle politiche sociali e partecipazione dei soggetti interessati. Forme di collaborazione pubblico-privato nella realizzazione dell'interesse generale. Garanzie di inclusività. Aspetti macro-economici delle politiche di bilancio e/o di regolamentazione della sanità, federalismo fiscale. Problemi di misurazione e monitoraggio nell'ambito del processo di revisione degli indicatori di qualità dei LEA. La corporate social responsibility (CSR) nelle strategie di impresa nell'ottica della sostenibilità. Comunicazione della CSR e le policy in termini di accountability nell'ambito della sostenibilità. Legame tra CSR e vantaggio competitivo. Dinamiche psico-sociali dell'agire umano: emozioni, conflitti, pratiche, istituzioni. Processo di secolarizzazione, non credenza e cerimonie laiche.

#### **SSD**

IUS/09; MDEA/01; SECS-P/01; SECS-P/03; SECS-P/07; SPS/07
--

#### **Settori ERC**

SH1_4; SH1_5; SH1_12; SH2_1; SH2_2
------------------------------------

### **8. Qualità delle istituzioni, etica pubblica e politiche di contrasto alla corruzione**

#### *Descrizione:*

Qualità delle istituzioni, etica pubblica e politiche di contrasto alla corruzione; misurazione della "Good governance" e della corruzione; configurazione di un "diritto a una buona amministrazione": rappresentazione mediale della corruzione e, dall'altro, della rappresentazione della politicizzazione della corruzione nel dibattito pubblico; esame del comportamento etico in ambito di comportamento; rapporto fra organizzazione amministrativa ed effettività dei diritti, con specifico riferimento alla definizione dei doveri che gravano

sull'amministrazione pubblica; forme di governo, rappresentanza politica, assetti politico-istituzionali; contrasto dei rischi corruttivi nella ricostruzione economica post-covid; La trasparenza come fattore di qualità delle istituzioni. I mediatori della trasparenza; etica pubblica e principio di responsabilità (nelle sue diverse declinazioni). Valutazione delle politiche e dei servizi.

### **SSD**

IUS/09; IUS/10; M-PSI /05; SECS-S/01; SECS-S/05; SPS/01
---

### **Settori ERC**

PE1_14; PE6; LS7_10; SH1; SH1_7; SH2; SH2_1; SH2_7; SH2_8; SH3; SH4; SH4_12; SH5_10
---

## **9. Studi di genere - Gender Studies**

### *Descrizione:*

La scrittura letteraria delle donne e la creazione di spazi di scrittura concreti e simbolici tra '800 e '900; la costruzione dell'identità di genere nella produzione culturale di massa; la rappresentazione dei ruoli di genere nei media;; il corpo femminile nelle religioni; la salute riproduttiva negli ospedali umbri; tecniche di procreazione medicalmente assistita; storia delle donne nel mondo contemporaneo; storia delle politiche di controllo della riproduzione; storia della riforma del diritto di famiglia e storia dei consultori; i diritti riproduttivi; gli effetti del sessismo sulle performance lavorative delle donne; il comportamento di aiuto nei confronti delle vittime di violenza di genere; le conseguenze negative dell'adesione a una visione tradizionale della mascolinità sulla salute psicofisica degli uomini; studio della sensibilità dell'organizzazione amministrativa e dell'impatto delle politiche pubbliche per le questioni legate al genere; minori e problematiche dell'identità di genere; tutela delle persone intersessuali e transgender.

### **SSD**

IUS/01; IUS/12; L-LIN/04; L-LIN/12; L-LIN/10; M-DEA/01; M-PSI /05; M-STO/04; SPS/08
---

### **Settore ERC**

SH2; SH2_1; SH2_3; SH3; SH3_7; SH3_10; SH4_4; SH5; SH6; SH6_12
--

## **10. Studi sulle migrazioni-Migration studies**

### *Descrizione:*

Teoria sociale delle migrazioni; politiche migratorie in Italia e in Europa, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo; migrazioni internazionali e sviluppo in prospettiva storica; comunità marocchine in Umbria, seconde generazioni in Italia; retorica anti-immigratoria; flussi migratori e crescita del populismo in Italia; i rifugiati in Italia e in Europa, dimensione comunicativa dei processi migratori, relativamente agli aspetti linguistici e traduttivi; il discorso pubblico sull'immigrazione.

**SSD**

IUS/13; IUS/14; L-LIN/10; M-DEA/01; M-STO/04; SECS-P/01; SECS-P/02; SPS/06; SPS/07; SPS/13
--

**Settore ERC**

SH1_3; SH1_5; SH1_6; SH2_3; SH3_1; SH3_2; SH3_8; SH4; SH5; SH6; SH6_8; SH6_9; SH6_10;
---

**11. Teoria sociale e politica***Descrizione:*

Studio del pensiero sociologico e politico moderno e contemporaneo e delle relazioni fra teoria sociale e politica e discipline empiriche. Riflessione sui concetti al centro della sociologia, della scienza e della filosofia politica, con particolare riferimento alle forme di pensiero collettivo (senso comune, rappresentazioni sociali, ideologia, utopia, immaginario sociale) e al legame sociale. Analisi critica dei principali fenomeni che attraversano il mondo contemporaneo: la globalizzazione, il populismo, i processi di involuzione della democrazia, etc. Costituzione di una banca dati 'aperta' all'interno della quale raccogliere la ritrattistica machiavelliana dal Cinquecento ai giorni nostri.

**SSD**

SPS/01; SPS/06; SPS/07; SPS/11
--------------------------------

**Settore ERC**

SH2_1; SH3_3; SH5_10
----------------------

**12. Territori, sviluppo sostenibile, turismo e global food***Descrizione*

Ambito trasversale che parte da alcuni concetti chiave (turismo, eventi culturali, offerta e domanda di servizi turistici, sviluppo economico, eco-sistemi, rapporto uomo / ambiente, food, recupero del patrimonio culturale, tutela e valorizzazione del paesaggio, aree marginali e interne, città e campagna, politiche contro l'abbandono e lo spopolamento, cambiamento ambientale, agricoltura, benessere, centri storici). Certificazioni di qualità e il legame con il sistema dei trasporti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio. Spazi dismessi come risorse potenziali su cui incentrare una ricostruzione sostenibile dei legami tra comunità, abitanti e territori. Azioni di valorizzazione del territorio che uniscono gli aspetti socio-economici, turistici e culturali ad uno sviluppo sostenibile, che dà valore al senso dei luoghi, alle identità locali, alle narrazioni ed ai suoi valori. Analisi dell'evoluzione storica dei concetti attinenti al rapporto uomo/ambiente (natura, salute pubblica, sviluppo, ...), con riferimento ai secc. XVIII-XIX. Rilettura dei principi costituzionali concernenti le funzioni sociali dell'agricoltura, e dei corrispondenti principi presenti nei trattati europei e nella PAC.

**SSD**

IUS/09; M-STO/02; SECS-P/07; SECS-P/12; SPS/10
--

**Settore ERC**

SH1_4; SH3_1; SH3_2; SH6_8; SH6_11
------------------------------------

### 13. La traduzione delle culture, del pensiero e della comunicazione politica

#### Descrizione

Circolazione dei testi politici in Europa in ambito moderno e contemporaneo e la dimensione ideologica della traduzione; studio dei dizionari mono e bilingui come documenti ideologici; ruolo della traduzione nella comunicazione e comunicazione giornalistica; studio della rilevanza dei processi traduttivi nella diffusione e circolazione di idee, termini e concetti politici in ambito europeo in età moderna e contemporanea; studio delle pratiche traduttive nella produzione di oggetti culturali, quali fumetti e graphic novels; analisi della traduzione di testi della cultura di massa; rapporto fra lingua e identità nazionale; ruolo della traduzione nel campo dell'incontro tra culture differenti e degli scambi di idee e dottrine politiche da una società a un'altra; studio dei paratesti di traduzioni in ambito europeo in età moderna e contemporanea.

#### SSD

L-LIN/04; L-LIN/10; L-LIN/12; SPS/02; SPS 11
--

#### Settore ERC

SH2; SH4; SH4_8; SH5; SH6_13
------------------------------

---

## 2. SWOT analysis

---

### Punti di forza

<b>P - Produzione scientifica</b>	Alto livello della produzione scientifica che si caratterizza non solo in termini quantitativi ma qualitativi (alto numero di pubblicazioni in riviste di classe A); altro grado di internazionalizzazione: circa il 33% delle pubblicazioni del periodo 2015-19 è in lingua straniera (principalmente in inglese, francese e spagnolo ma anche con pubblicazioni in altre lingue europee) ottimo risultato di VQR. Interdisciplinarietà. Alto grado di collocazione editoriale per le monografie (prestigio delle case editrici, italiane o straniere, in cui i membri del Dipartimento hanno pubblicato)
<b>I - Internazionalizzazione</b>	Buon livello di internazionalizzazione del dipartimento attestato dall'alto numero di accordi di cooperazione internazionale. Buona capacità di costruire reti di ricerca nazionali e internazionali sulla base di collaborazioni scientifiche legate allo svolgimento di progetti di ricerca. Partecipazione a convegni internazionali anche con il ruolo di organizzazione e coordinamento di sessioni o panel.
<b>F - Fund raising</b>	Buona capacità di attrarre finanziamenti di importi medio-bassi a livello locale, nazionale ed europeo su base competitiva e non.

## Punti di debolezza

<b>P - Produzione scientifica</b>	Un ricercatore inattivo. Peso degli adempimenti burocratico-amministrativi sul tempo lavoro/ricerca del personale docente. L'informatizzazione delle procedure, invece che strumento di razionalizzazione organizzativa e procedurale, si è spesso risolta nel veicolo/pretesto per "spostare" sul corpo docente il carico burocratico.
<b>I - Internazionalizzazione</b>	La rete di rapporti e scambi internazionali non si è ancora tradotta in collaborazioni per attività di alta formazione (doppi titoli) e in un alto numero di pubblicazioni con coautori internazionali.
<b>F - Fund raising</b>	Scarsa capacità di attrarre finanziamenti europei di importi elevati.

## Opportunità

<b>P - Produzione scientifica</b>	Progetto di eccellenza: programma di attivazione borse di dottorato e assegni di ricerca Programma di Ateneo di contratti trasformativi per opzioni di pubblicazione ad accesso aperto su riviste internazionali
<b>I - Internazionalizzazione</b>	Progetto di eccellenza: programma di scambio di research scholars in entrata.
<b>F - Fund raising</b>	Project Manager di prossimità e specificità.

## Rischi

<b>P - Produzione scientifica</b>	Riduttività degli orientamenti e dei criteri di valutazione dell'Anvur, con particolare riferimento alle pubblicazioni in riviste di classe A quale unico criterio di qualità della produzione scientifica. Rischio di penalizzare la pubblicazione di monografie, che in ambito umanistico costituiscono per alcuni settori senz'altro la principale e più impegnativa tipologia di prodotto scientifico. Rischio di scoraggiare l'impegno degli studiosi verso le pubblicazioni di tipo monografico e collettaneo, con impoverimento del mondo accademico di uno dei principali strumenti di diffusione dei risultati delle proprie ricerche.
<b>I - Internazionalizzazione</b>	Limitate possibilità di mobilità outgoing di media-lunga durata.
<b>F - Fund raising</b>	Scarso investimento sulla formazione del personale TA di supporto da parte dell'Ateneo



## 2.1. Piano 2021 - 2023

### P - Produzione scientifica

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
1.	Incremento della produzione scientifica internazionale	Percentuale di prodotti internazionali (in lingua diversa dall'italiano, prodotti con coautori internazionali) in rapporto a tutti prodotti da parte di ricercatori e docenti del Dipartimento nel periodo 2021-2023	<b>371/1125=33%</b> (si tratta del valore percentuale di prodotti in lingua non italiana sul totale dei prodotti calcolato per il quadriennio 2015-2019) <b>100/1125=9%</b> (si tratta del valore percentuale di prodotti con coautore internazionale sul totale dei prodotti calcolato per il quadriennio 2015-2019)	<b>40%</b>  <b>11%</b>	È previsto un monitoraggio periodico delle pubblicazioni con carattere internazionale.  Si prevede l'istituzione di un fondo a supporto della revisione linguistica a valore sui fondi del progetto di Eccellenza per gli articoli in lingua straniera.
2.	Incremento della produzione scientifica in classe A	Percentuale di articoli di riviste in classe A in rapporto al totale degli articoli pubblicati in rivista da parte di ricercatori e docenti del Dipartimento nel periodo 2021-2023.	<b>229/441=52%</b> (si tratta del valore percentuale di articoli di Classe A sul totale degli articoli su rivista calcolato per il quadriennio 2015-2019)	<b>55%</b>	È previsto un monitoraggio periodico delle pubblicazioni di Classe A. Si prevede l'istituzione di un fondo a supporto della revisione linguistica, per gli articoli in lingua straniera.
3.	Incremento dell'impatto della produzione scientifica Incremento della produzione scientifica su banche dati indicizzate (wos, sco-	Percentuale di articoli di riviste indicizzate in wos e scopus in rapporto al totale degli articoli pubblicati in rivista da parte di ricercatori e docenti del Dipartimento nel periodo 2021-	<b>114/441=26%</b> (si tratta del valore percentuale di articoli di riviste indicizzate su wos sul totale degli articoli su rivista calcolato per il quadriennio 2015- 2019)	<b>30%</b>	Si prevede l'istituzione di un fondo a supporto della revisione linguistica, per gli articoli in lingua straniera e per le pubblicazioni in open access.

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
	pus,...)	2023.	<b>151/441=34%</b> (si tratta del valore percentuale di articoli di riviste indicizzate su scopus sul totale degli articoli su rivista calcolato per il quadriennio 2015-2019)	<b>40%</b>	
4	Incremento delle monografie	Percentuale di monografie in rapporto al totale dei prodotti pubblicati dai ricercatori e docenti del Dipartimento nel periodo 2021-2023	<b>55/1125=5%</b> (si tratta del valore percentuale di monografie sul totale dei prodotti calcolato per il quadriennio 2015-2019)	<b>6%</b>	Favorire il ricorso agli anni sabbatici e a periodi di congedo per motivi di studio

## I – Internazionalizzazione

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target - valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
1.	Crescita mobilità <i>incoming</i>	Numero settimane di soggiorni di <i>Research Scholars @LEPA</i> (Progetto di Eccellenza)  Numero di settimane di <i>Visiting Researchers</i>  Numero di settimane di <i>Visiting Professors</i>	14 settimane (A.A. 2018-2019 e 2019-2020)  2  22	Confermare il dato di partenza o aumentare leggermente  3  23	

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target - valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
2.	Crescita mobilità <i>outgoing</i>	Numero di settimane di mobilità <i>outgoing</i> nell'ambito degli accordi quadro e di cooperazione	42 (numero di settimane nel triennio precedente)	Confermare il dato di partenza	
3.	Creazione di reti di ricerca internazionale	Numero di accordi quadro e di cooperazione	16 totali di cui 7 nuovi nel triennio 2018-2020 = + 77%	3 nuovi accordi = +18.75%	Potenziare la partecipazione a ( <i>virtual</i> ) <i>brokerage events</i> .  Attivazione di 'Science factories', sotto forma di workshops e conferenze, anche in modalità webinar, su specifiche tematiche innovative con la partecipazione di studiosi internazionali.

## F - Fund raising

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target - valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
1.	Potenziare la progettazione per aumentare i fondi competitivi nazionali	Numero di progetti presentati	33 progetti presentati nel triennio 2018-2020	+ 6 (+2 per ciascun anno) al termine del triennio	Potenziare il servizio di comunicazione tempestiva dei bandi e delle scadenze e programmare incontri di formazione sui bandi e sulla redazione tecnica di questi ultimi (Project Manager).  Favorire la circolazione-

n°	Descrizione degli obiettivi specifici di dipartimento	Indicatori quantitativi per verifica raggiungimento obiettivi	Baseline - dato di partenza	Target - valore obiettivo	Azioni previste per raggiungimento obiettivi
					ne delle proposte progettuali all'interno del dipartimento con confronti/consultazioni periodiche/seminari di ricerca interni alle singole aree o in grado di coinvolgere più aree di ricerca
2.	Potenziare la progettazione per aumentare i fondi competitivi internazionali	Numero di progetti presentati	24 progetti presentati nel triennio 2018-2020	+ 3 (+ 1 per ciascun anno)	<p>Finanziare un assegno di ricerca nell'ambito del progetto di eccellenza LEPA, specificamente dedicato alla progettazione europea</p> <p>Potenziare la partecipazione a (virtual) brokerage events</p> <p>Potenziare i contatti con gli uffici dell'Unione che si occupano di finanziamenti alla ricerca</p> <p>Favorire la conclusione di accordi/convenzioni con Università e istituzioni culturali dei Paesi UE ed extra-UE come base per la formazione delle reti necessarie per l'accesso ai bandi.</p>

# Focus Terza Missione

(Documenti di riferimento: **SUA-TM Linee Guida ANVUR; Agenda 2030**)

Organizzazione interna dedicata alla gestione e al monitoraggio delle attività di Terza Missione del Dipartimento

**- Delegato alla Terza Missione di Dipartimento**

---

## 3. Attività di Terza Missione

---

Al fine di addivenire ad un censimento omogeneo delle attività di Terza Missione dell'Ateneo, si riporta nel seguente elenco la catalogazione semantica delle attività di Terza Missione riconosciuta da ANVUR nel documento *SUA-TM Linee Guida ANVUR* (novembre 2018) da utilizzare quale riferimento culturale per la classificazione delle attività di Terza Missione del Dipartimento. Nell'elenco sono riportate in primo livello le **Definizioni generali** e in secondo livello, ove presenti, le relative **Fattispecie di dettaglio**.

- **Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale**
- **Imprenditorialità accademica**
- **Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico:**
  - o parchi scientifici e tecnologici
  - o consorzi e associazioni per la Terza missione
- **Produzione e gestione di beni artistici e culturali**
  - o poli museali
  - o scavi archeologici
  - o attività musicali
  - o immobili e archivi storici
  - o biblioteche e emeroteche storiche
  - o teatri
  - o impianti sportivi
- **Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute**
  - o *trial* clinici
  - o studi su dispositivi medici
  - o studi non interventistici
  - o biobanche
  - o *empowerment* dei pazienti
  - o cliniche veterinarie
  - o giornate informative e di prevenzione
  - o campagne di *screening* e di sensibilizzazione
- **Formazione permanente e didattica aperta**
  - o corsi di formazione continua
  - o Educazione Continua in Medicina
  - o MOOC
- **Attività di Public Engagement:**
  - o Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità)
  - o Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione

- o di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'Ateneo)
- o Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni *on-line*; *citizen science*; *contamination lab*)
- o Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti *hands-on* e altre attività laboratoriali)
- **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione**
  - o formulazione di programmi di pubblico interesse
  - o partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio
  - o partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa
  - o *consensus conferences*
  - o *citizen panel*
- **Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science**
- **Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).**

#### 4. Descrizione delle attività di Terza Missione

Relativamente alle attività di Terza Missione che il Dipartimento intende mettere in campo nel triennio 2021-2023 descrivere **OBIETTIVI** annuali e triennali, **INDICATORI**, **TARGET** e **AZIONI**.

<b>Definizione generale</b>	<b>Fattispecie di dettaglio</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>	<b>Azioni</b>
<i>Attività di public engagement</i>	Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola;  Laboratori didattici	Promuovere le dimensioni della Legalità e Partecipazione, Cittadinanza digitale; lo sviluppo sostenibile, l'ambiente, la parità di genere ed il comune impegno degli insegnanti e degli studenti verso una maggiore sensibilizzazione nei loro confronti.  Potenziare la collaborazione scuola-università,	I laboratori didattici dovrebbero configurarsi come percorsi di orientamento co-progettati, co-sviluppati e condivisi con le scuole superiori, sui macro-temi dei curricula trasversali di educazione civica che le scuole devono organizzare. Il progetto è quella di realizzare laboratori pensati per i ragazzi delle scuole, con l'aiuto dei loro insegnanti, in cui da una parte il Dipartimento propone temi specifici rendendosi disponibile a presentare le lezioni (anche in forma di webinar se necessario) e dall'altra i docenti delle scuole co-costruiscono, intorno alle nostre lezioni, attività laboratoriali per i propri studenti. I macro-temi	Numero di laboratori didattici attivati	31/12/2021: 1: Realizzazione di almeno 3 laboratori didattici, ciascuno costruito intorno ad almeno 3 lezioni/webinar e attività laboratoriali.  31/12/2022: 2: Realizzazione di almeno 4 laboratori didattici, ciascuno costruito intorno ad	2021: Co-definizione con le scuole dei macro-temi di interesse nell'ambito dei curricula trasversali di educazione civica.  Coinvolgimento dei colleghi del Dipartimento nella definizione di specifici sotto-temi che costituiranno oggetto delle singole lezioni/webinar dei laboratori didattici  Incontri (in

		ovvero la compartecipazione a percorsi di orientamento (laboratori didattici) co-progettati, co-sviluppati e condivisi	<p>sui quali costruire i laboratori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legalità e Partecipazione</li> <li>- Cittadinanza digitale;</li> <li>- La pandemia da Covid-19;</li> <li>- Sviluppo sostenibile e ambiente</li> <li>- Sviluppo sostenibile e parità di genere</li> </ul> <p>A conclusione di ogni percorso laboratoriale è auspicato un feedback dalle scuole, in termini di gradimento e partecipazione degli studenti, oltre che di numero e tipo di attività laboratoriali co-attivate dalle scuole intorno alle lezioni/webinar co-progettate e tenute dal Dipartimento.</p>		<p>almeno 3 lezioni/webinar e altrettante attività laboratoriali.</p> <p>31/12/2023: Realizzazione di almeno 5 laboratori didattici, ciascuno costruito intorno ad almeno 3 lezioni/webinar e altrettante attività laboratoriali.</p>	<p>presenza o remoto) di presentazione e promozione dei laboratori didattici nelle scuole</p> <p>Promozione attraverso canali web e social dei laboratori didattici a livello locale e nazionale</p> <p>1° Workshop annuale di presentazione dei risultati</p> <p>2022: idem come sopra</p> <p>2023: idem come sopra</p>
--	--	--	---	--	---	--

<b>Definizione generale</b>	<b>Fattispecie di dettaglio</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>	<b>Azioni</b>
<i>Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</i>	Formulazione di programmi di pubblico interesse	Promuovere la conoscenza dei SDGs e il comune impegno dell'intera società civile verso il loro raggiungimento attraverso Scuole e cittadinanza	Il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse naturali, la perdita della biodiversità nell'Antropocene minacciano a livello globale il benessere, la pace e la stessa conservazione della vita umana sulla terra. Tali sfide richiedono un impegno comune su scala mondiale per la conversione dei sistemi socio-economici statali verso modelli di sviluppo umano e sostenibile, e per la gestione armoniosa e pacifica delle dinamiche connesse. Gli Obiettivi stabiliti a tal fine dall'ONU con l'Agenda 2030 sono e diventeranno sempre di più il punto di riferimento per l'elaborazione delle politiche economico-sociali degli Stati e dell'UE. Tuttavia il loro perseguimento richiede un approccio "whole-of-society", che coinvolga tutti i livelli di governo e	Numero eventi per ciascun anno, dedicati alle 5 "P" (categorie nelle quali sono articolati i 17 SDGs), es. 2021: <i>Prosperità e Persone</i> 2022: <i>Pianeta</i> 2023: <i>Pace e Partnership</i>	Almeno 1 per anno	<p><i>Formazione degli insegnanti</i></p> <p><i>Lezioni nelle scuole</i></p> <p><i>Conferenze aperte alla cittadinanza</i></p> <p><i>Spettacoli (ad es. con il coinvolgimento del Teatro Stabile Umbria e</i></p>

			l'intera società civile (associazioni, stampa, università, confessioni religiose ...). Fondamentale è quindi la sensibilizzazione della società civile, affinché accolga e/o promuova dal basso adeguate politiche pubbliche, e perché individui e associazioni si impegnino nella modifica dei modelli di consumo e comportamento (anche individuale) non sostenibile e non equo.	Numero di persone partecipanti agli eventi	Almeno 50 per evento	<i>del Conservatorio)</i> <i>Rassegne fotografiche</i>
--	--	--	--	--	----------------------	---

<b>Definizione generale</b>	<b>Fattispecie di dettaglio</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>	<b>Azioni</b>
<i>Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione</i>	Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	Potenziare la capacità di imprese ed enti del territorio a progettare azioni in grado di attrarre fondi europei per avviare processi di sviluppo sociale ed economico capaci di valorizzare le risorse e ed i beni presenti nei territori stessi	<p>I territori italiani in generale dispongono di risorse che sono di enorme rilevanza, ma al contempo scarsamente valorizzate. La prima, è l'immenso patrimonio artistico, paesaggistico e culturale presente in maniera diffusa e pervasiva in pressoché tutto il territorio nazionale. La seconda, è la presenza di alti livelli di competenze e saperi tecnici, scientifici e umanistici; anche questi disponibili ampiamente in ogni regione italiana. Infine, ma non ultima per importanza, la terza risorsa consiste nella popolazione fatta di: aziende, enti, fondazioni, associazioni, studiosi, artisti, religiosi, professionisti e cittadini, che vivono e operano in un contesto dove, in generale, sono riscontrabili bassi livelli di criminalità ed alta qualità della vita.</p> <p>Le tre risorse richiamate corrispondono ad un ragguardevole patrimonio culturale, di cui ciascuna Regione italiana - a partire dall'Umbria - è dotata e che, in proporzione con altre aree geografiche europee e mondiali, appare molto più grande e molto più denso.</p> <p>Tale patrimonio (inteso soprattutto come cultura, turismo, alimentazione e propensione alla cura) spesso risulta scarsamente valorizzato. Basti ricordare che l'Italia, pur essendo insieme alla Cina (che per dimensioni demografiche e territoriali sovrasta il nostro paese di</p>	<p>1) Numero di progetti elaborati e presentati;</p> <p>2) Numero di enti ed imprese coinvolte in progetti di sviluppo e valorizzazione del territorio;</p> <p>3) Numero di progetti elaborati</p>	<p>1) Presentazione di almeno due progetti entro il 2023, che coinvolgano almeno 4 enti/imprese</p> <p>2) Presentazione di almeno 4 progetti entro il 2024, che coinvolgano almeno 8 enti/imprese</p> <p>3) Attuazione di almeno</p>	<p>Fase I (2021/2): definizione di un tavolo di lavoro con imprese, enti, associazioni interessate a partecipare al progetto</p> <p>Fase II (2022): definizione di programmi d'azione specifici consistenti in: workshop formativi, elaborazione di specifiche idee progettuali</p> <p>Fase III (2023-):</p>



		<p>oltre 20 volte), il paese con il maggior numero di siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, è al 5° posto come flussi turistici internazionali (dopo Francia, USA, Cina e Spagna). Inoltre, anche guardando agli alti livelli in termini qualitativi e quantitativi dell'industria creativa (moda, design, gastronomia, ecc.) e di quella manifatturiera (secondo paese europeo dopo la Germania e quinto al mondo), non si comprende come questi fattori non si traducano in trend di sviluppo sostenibile – anche sul piano sociale - competitivi a livello globale.</p> <p>Pensando alle cause, come dimostrato dalla letteratura specialistica in materia, una di queste è indubbiamente ravvisabile nella scarsa propensione all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane.</p> <p>Un modo efficace e conveniente sotto diversi punti di vista (economico, sistemico, socio-culturale ed identitario) per superare tale limite è promuovere l'europeizzazione (a partire dalla progettazione europea) delle imprese e degli enti che operano sul territorio. Obiettivo primario che si propone di perseguire il Dipartimento attraverso questo progetto.</p>	<p>ti, presentati e finanziati entro il 2025;</p>	<p>2 progetti entro il 2025</p>	<p>presentazione di progetti a bandi europei, nazionali e regionali</p> <p>Fase IV (2024-): attuazione, rendicontazione e messa a sistema dei progetti realizzati</p>
--	--	--	---	---------------------------------	---

# Programmazione di interesse generale

(Documenti di riferimento: **Linee programmazione 2021-2023; Manifesto Ricerca e TM; Azioni condivise; C-Labs; Project Manager**)

## 5. Azioni

Possibili Azioni di interesse trasversale proposte dal Dipartimento in un massimo di 6 (i.e. Cluster Horizon Europe)

n°	Nome	Eventuale Cluster Horizon Europe associato	Descrizione
1.	DISCOMM-disaster communication and management for resilient society	Cluster 3 - CIVIL SECURITY FOR SOCIETY	<p>Uno dei principali obiettivi del Cluster 3 Horizon Europe è quello di "migliorare la gestione del rischio e la resilienza della società, riducendo le perdite dovute a disastri naturali e causati dall'uomo". A questo proposito, il progetto DISCOMM si propone di elaborare dei modelli di gestione delle emergenze sfruttando le potenzialità che le nuove tecnologie e i media in generale offrono.</p> <p>I punti di maggiore innovazione di questo progetto sono 2: da una parte si intende prestare particolare attenzione alla presenza, all'interno dei vari Paesi che compongono l'Unione Europea, di differenti approcci culturali nei confronti del rischio, che si traducono in diverse percezioni del rischio, differenti modi di comunicarlo e di gestirlo. Dall'altra parte intende focalizzarsi non soltanto sulla fase più calda dell'emergenza, ma sull'intero ciclo dell'emergenza, ovvero la fase "prima del disastro", in cui le attività principali sono la prevenzione e la mitigazione; la fase "durante il disastro", in cui occorre fornire una risposta immediata all'emergenza; e la fase "post-disastro", in cui le attività principali sono il ripristino e la riabilitazione.</p> <p>L'ambizione del progetto è di fornire delle linee guida applicabili nei diversi Paesi dell'Unione Europea per gestire situazioni di emergenza e stimolare un'efficace resilienza.</p>

N°	Nome	Eventuale Cluster Horizon Europe associato	Descrizione
2.	Promoting legality, preventing and fighting corruption and fraud	CLUSTER 3 - Civil Security for Society	L'azione mira a sviluppare ricerche, anche di taglio operativo rivolte al settore privato e pubblico, nel campo della prevenzione e contrasto dell'illegalità, con particolare attenzione ai temi legati ai programmi "Hercules" dell'OLAF e della DG Justice della Commissione Europea, favorendo la collaborazione in particolare (ma non esclusivamente) tra i dipartimenti di Scienze politiche, Giurisprudenza, Economia, Fissuf. L'azione si lega all'esperienza LEPA, ma anche agli specifici progetti finanziati nel quadro del programma Hercules II ("Fighting Corruption Through Administrative Measures"), Hercules III ("AptaMod"), entrambi del Dip. di Scienze politiche, e FINANCE (del Dip. di Giurisprudenza con apporti dal Dip di Scienze Poi.tiche).

n°	Nome	Eventuale Cluster Horizon Europe associato	Descrizione
3	Città, food e politiche internazionali allo sviluppo	Cluster 6 - Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment	L'azione indaga la nascita e lo sviluppo dei modelli di <i>urban food policy</i> , la cui elaborazione connette un numero crescente di città in tutto il mondo, allo scopo di comprendere il rapporto che li lega all'evoluzione post-industriale delle città e al sistema internazionale policentrico seguito al bipolarismo. Si esaminano in particolare le iniziative del <i>Milan Urban Food Policy Pact</i> nella promozione internazionale di modelli di sviluppo sostenibili imperniati su "sistemi del cibo" più efficienti, dinamizzando la propria azione diplomatica e creando nuovi network. Si vuole mettere in evidenza il ruolo globale e denazionalizzato delle città, che si distinguono oggi come protagoniste di politiche autonome in grado di favorire processi di regionalizzazione trasversali agli Stati e di influenzare i contenuti della cooperazione internazionale attraverso nuovi strumenti socio-economici e culturali di <i>soft power</i> .

n°	Nome	Eventuale Cluster Horizon Europe associato	Descrizione
4	Cyber Security Research Lab UniPg <a href="#">[sito]</a>  NODO locale del <a href="#">Laboratorio Nazionale CINI di Cyber Security</a>	Cluster 3: Civil Security for Society	<p>Per garantire la prosperità di una Nazione è divenuto imperativo rendere/mantenere sicuro anche il suo territorio e le sue infrastrutture informatiche e di rete, il cd. cyberspazio. Vista la complessità e la delicatezza della tematica, tutte le Nazioni avanzate vedono in un rapporto innovativo tra pubblico, privato e ricerca un modo per rafforzare la protezione cibernetica del paese. La consapevolezza di questa problematica nella società in generale, a livello di pubblica amministrazione e nelle piccole e medie imprese è ancora molto bassa. Quindi c'è bisogno di agire sul territorio per migliorare il livello di protezione e di consapevolezza (terza missione). La protezione del cyberspazio nazionale e dell'infrastruttura critica può quindi essere vista come una formidabile opportunità economica nazionale per la crescita, in termini di capacità industriale e di ricerca. Il Laboratorio Nazionale CINI di Cyber Security coordina la rete di attività, iniziative e progetti promossi dai nodi locali, propone azioni a livello Nazionale e Internazionale. Il Cyber Security Research Lab UniPg si propone di proseguire e rafforzare l'attività di sensibilizzazione e formazione in materia di cybersecurity. In particolare, come in tutti gli anni scorsi, si propone come centro promotore della giornata nazionale di cybersecurity, e di proseguire ed incrementare la partecipazione degli studenti in formazione alle cybersecurity challenge (in cui ha registrato molti successi a livello nazionale e internazionale). Proseguiranno le attività di ricerca in materia di Criptovalute&amp;Cryptography; Big Data for Security; Digital Forensics; E-voting; Network traffic&amp;Visual Analytics; Data Privacy and Integrity (including ebiobanking and social networks); Web security.</p> <p>Scienze Politiche, Giurisprudenza, Ingegneria, Economia, FISSUF</p>

N°	Nome	Eventuale Cluster Horizon Europe associato	Descrizione
5	Crisi complesse e previsione del rischio	Cluster 3: Civil Security for Society	<p>L'ambito di ricerca proposto (Responsabile prof. Luca Gammaitoni, Dipartimento di fisica e Geologia) abbraccia diverse tematiche, trasversali a molte discipline (dalla dinamica non-lineare di sistemi chimico-fisici, biologici, economici e sociali, alle fluttuazioni, al rischio sismico, vulcanico e idrogeologico, alla cybersecurity, fino alle crisi globali che coinvolgono gli aspetti biologici, psichici, economici e sociali dell'umanità). E' necessario elaborare un linguaggio comune in grado di sviluppare nuovi modelli di analisi delle crisi complesse e di previsione e gestione del rischio, includendo gli aspetti culturali e comunicativi delle società moderne, in ambiti tra loro molto diversi. Dalle crisi ambientali, economiche, politiche e sociali, fino a quelle epidemiologiche o legate ai fenomeni del terrorismo o delle migrazioni. In questa nuova prospettiva, docenti appartenenti a diversi dipartimenti dell'ateneo (Tra cui Fisica e Geologia, Matematica, Chimica e Biologia, Farmacia, Scienze Politiche, Lettere) si propongono di lavorare insieme per offrire un contributo reale, ispirato dalla capacità dell'ateneo di generare nuova conoscenza, mediante la collaborazione efficace tra competenze diverse. L'obiettivo è quello di promuovere un approccio convergente che serva a sviluppare sistemi di raccolta e gestione dei dati, modelli di analisi dei rischi e delle crisi e di supporto alla governance per la loro attenuazione o soluzione.</p>

## 6. Laboratori

Possibili Laboratori di interesse trasversale (CLABs) proposti dal Dipartimento in un massimo di 6

n°	Nome	Eventuale strumentazione associata	Descrizione/Interazioni
	LEPA – Legalità e Partecipazione	Struttura del Centro studi LEPA	<p>Il Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche è articolato in varie linee di ricerca collegate ai temi della legalità e della partecipazione. Di per se stesso rappresenta un luogo in cui è possibile svolgere attività di progettazione di ricerche interdisciplinari sui vari temi legati agli ampi ambiti della legalità e della partecipazione; gode anche di un sito web dedicato, attrezzatura per videoconferenze collettive e costituisce uno spazio lavoro collettivo. Oltre alle linee già attive nell'ambito del Centro studi, si possono prevedere laboratori di interesse trasversale legati ai seguenti temi:</p> <p>a) Laboratorio per lo sviluppo di pratiche nel campo della prevenzione e contrasto dell'illegalità, con specifica attenzione alle azioni di formazione e disseminazione. Progetti volti a promuovere la cultura della legalità nel contesto accademico (anche in termini di formazione trasversale ai diversi corsi dei vari Dipartimenti); Hub scientifico, di esperti, formativo, per gli enti pubblici e privati (es. supporto e formazione sui temi della legalità, delle pratiche non etiche, della prevenzione e contrasto della corruzione, dell'orientamento ai valori nelle condotte del personale).</p> <p>b) Laboratorio civico sul senso di comunità e responsabilità individuale, con l'apporto di diversi ambiti disciplinari (giuridico, politologico, sociologico, filosofico, psico-pedagogico, antropologico, economico, artistico) per lo sviluppo di attività di ricerca e di terza missione.</p> <p>c) Osservatorio sulla corruzione per il monitoraggio costante delle informazioni e, quindi, della rappresentazione dei fenomeni corruttivi e del contrasto alla corruzione, nei media dell'informazione nazionali e nei principali social media, con fini di sviluppo di ricerche sul tema e produzione di report periodici.</p> <p>d) Demo-lab per lo sviluppo di ricerche utili al supporto dell'analisi dei processi di democratizzazione attraverso l'analisi di dati, la produzione di modelli di analisi, l'organizzazione di conferenze e seminari e la realizzazione di report periodici.</p>

n°	Nome	Eventuale strumentazione associata	Descrizione/Interazioni
2	"Migrazioni internazionali" <i>Migration Lab</i>		<p>La proposta prevede la creazione di un laboratorio comune di Ateneo mirante a sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione sul tema delle migrazioni internazionali.</p> <p>Le attività del Migration Lab potranno articolarsi in diverse sezioni, collegate fra di loro, ma ciascuna dedicata ad approfondire aspetti di un fenomeno che non può che essere analizzato in una prospettiva interdisciplinare.</p> <p>In particolare, il laboratorio potrà svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività scientifiche e didattiche (come ad esempio, l'organizzazione di seminari, convegni e Summer schools)</li> <li>- attività di terza missione: come ad esempio l'organizzazione di cicli di lezioni agli studenti e ai docenti delle scuole medie e superiori o attività di formazione sulla progettazione europea, rivolta ai funzionari degli enti locali o alle Ong del territorio che operano nell'ambito dell'accoglienza ai migranti.</li> <li>- attività finalizzate alla progettazione per l'accesso a fondi di ricerca nazionali e, soprattutto internazionali, come i fondi di ricerca dell'UE.</li> </ul> <p>Tali attività potrebbero essere svolte in collaborazione con ONG e associazioni che sul territorio si occupano di richiedenti asilo, di accoglienza nei progetti SIPROIMO e di tutela dei diritti, sul piano nazionale e internazionale.</p> <p>Interazioni con altri Dipartimenti: Giurisprudenza, Lettere, FISSUF.</p>

n°	Nome	Eventuale strumentazione associata	Descrizione/Interazioni
3	Intersezioni di genere- Gender studies		<p>Gli studi di genere costituiscono, ormai da anni, un ambito d'indagine scientifica che ha come obiettivo l'analisi di come i comportamenti associati all'essere maschio e femmina (ruoli di genere) sono influenzati dai contesti sociali e culturali nei quali si svolgono le vite delle persone; dall'altro, il modo in cui i ruoli di genere influenzano le scelte individuali e l'organizzazione della società.</p> <p>In Ateneo è stato aperto uno sportello "Antiviolenza" dal 26 novembre 2020 e nel nostro Dipartimento si è maturata un'importante expertise attivando dall'a.a. 2014/2015 un ciclo di seminari di</p>

			<p>studi di genere con ottimo riscontro degli/delle studenti. Nel corso di questi anni il dipartimento ha proposto una ricca offerta formativa con più di 80 seminari articolata sotto varie prospettive scientifiche vista la partecipazione numerosa di docenti di discipline diverse del dipartimento (storiche, economiste, antropologhe, psicologhe, giuriste, linguiste). È fondamentale infatti ricordare che le questioni di genere non riguardano solo le donne, ma investono la società nel suo complesso, dato che parliamo di costruzioni culturali che investono tutti gli orientamenti di genere.</p> <p>Si propone di allargare questa esperienza a docenti di altri dipartimenti, che si sono dimostrati interessati alla nostra proposta, facendone un'esperienza più ricca sul piano interdisciplinare, e potenziando la presenza di studiosi/e di altri Atenei (italiani e stranieri) con cui proporre percorsi di ricerca ed esperienze di collaborazioni a più livelli.</p> <p>La proposta prevede la creazione di un laboratorio comune di Ateneo mirante a sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione sul tema del genere in un'ottica interdisciplinare.</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Sviluppare attività scientifiche e didattiche (come ad esempio, l'organizzazione di seminari, convegni). Collaborare con enti di ricerca e associazioni che svolgono attività di divulgazione sulle tematiche di genere.</p> <p>Organizzazione di webinar con studiosi italiani e stranieri che coinvolgano un numero maggiore di utenti e di studenti di altri Dipartimenti.</p> <p>Migliorare l'attività di terza missione: come ad esempio l'organizzazione di cicli di lezioni agli studenti e ai docenti delle scuole medie e superiori sui gender study, sulle tematiche relative alla violenza di genere, sulla salute riproduttiva, ai cambiamenti della famiglia.</p> <p>Proporre attività finalizzate alla progettazione per l'accesso a fondi di ricerca nazionali e, soprattutto internazionali, come i fondi di ricerca dell'UE.</p>
--	--	--	---

<b>n°</b>	<b>Nome</b>	<b>Eventuale strumentazione associata</b>	<b>Descrizione/Interazioni</b>
4	Pandemia da Covid19: aspetti comunicativi, dinamiche psico-sociali,		La Pandemia da Covid19 ha modificato i nostri stili di vita e di lavoro, ci ha immesso in un sistema comunicativo diffuso e non sempre uniforme, ci costringe a riflettere su mutamenti economici, politici e sociali, oltre a quelli più strettamente sanitari. L'Ateneo di Perugia, nel maggio 2020, ha



	economiche e culturali	<p>svolto una Conferenza d'Ateneo, al quale hanno partecipato tutti i Dipartimenti, con interessanti approcci interdisciplinari, che hanno visto coinvolti diversi docenti di Scienze Politiche (ricordiamo anche i volumi sul tema curati da Randazzo e Medici). Poiché siamo in una seconda fase dell'epidemia, il tema ci sembra ancora foriero di possibili indagini, riflessioni, piste di approfondimento, che possano coinvolgere più docenti.</p> <p>La proposta nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Politiche e il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche. L'obiettivo è un monitoraggio delle informazioni e, quindi, della rappresentazione del Sars-CoV-2, nei media dell'informazione nazionali e nei principali social networks (Facebook e Instagram), con un focus sulle informazioni relative a farmaci e vaccini. Tali informazioni verranno poi elaborate grazie alla collaborazione dei/le colleghe/i del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche per verificarne l'attendibilità e la veridicità scientifica.</p> <p>Anche l'ambito sociale è stato fortemente scosso dallo smart-working e dalla difficoltà della relazione fisica con gli utenti. È stata compiuta una prima indagine con assistenti sociali che lavorano sul territorio, per capire e monitorare come il Covid19 abbia un impatto sul lavoro sociale e la connessione con il mondo del lavoro. Anche sul piano economico alcuni docenti di economia hanno rilevato quanto la pandemia stia incidendo sulla maggiore precarietà del lavoro femminile, e dell'aggravarsi del carico di lavoro (casa e lavoro). Non da ultimo, si modificano ruoli e funzioni, come le modalità delle relazioni interpersonali.</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Per quanto riguarda l'ambito informativo, l'obiettivo è quello di giungere alla produzione di un report bimestrale (6 report ogni anno) che illustri, tra le varie cose, la quantità di notizie scientificamente non attendibili per arginarne la diffusione. Monitoraggio dei social media, in particolare Facebook e Instagram, tramite CrowdTangle (tool a cui abbiamo accesso come team di ricerca interno al nostro Dipartimento) dei post incentrati su virus (in particolare, Sars-CoV-2).</p> <p>Per gli altri obiettivi si pensa di proporre seminari interdisciplinari, coinvolgendo docenti del nostro dipartimento, ma anche di altri dipartimenti interessanti alla complessa evoluzione psico-socio-economica della pandemia, per una riflessione che proponga più percorsi di ricerca.</p>
--	------------------------	--